

CAMERA DI COMMERCIO. Ieri pomeriggio in Fiera si è tenuta la 64esima edizione dell'Omaggio al Lavoro e al Progresso economico. Riconoscimenti a ditte e lavoratori

«Imprese più grandi e votate all'export»

Mincato indica la strada da seguire per il futuro
Nei primi nove mesi del 2012 sono state cancellate quasi 900 imprese dei registri di via Montale

Chiara Roverotto

Anziani e giovani che si mescolano in un crogiolo di esperienze. C'è chi ha seminato e chi ha raccolto in anni in cui la crisi non si conosceva e lo sviluppo era il solo volano per le imprese del Vicentino. Aziende, ditte che ieri in Fiera sono state premiate nel corso della 64esima edizione dell'Omaggio al Lavoro e al Progresso economico, voluto dalla Camera di Commercio. Giornata di festa, di riconoscimenti, ma soprattutto un momento per fare il punto sulla situazione economica. A tratteggiare le linee dell'imprenditoria vicentina il presidente Vittorio Mincato. Una relazione di 12 minuti: cifre all'inizio (nei primi 9 mesi del 2012, 866 imprese si sono cancellate dal registro, ne rimangono 84.797, il tasso di disoccupazione è cresciuto e il numero degli occupati ridotto di circa 5 mila), analisi nel mezzo, soluzioni e proposte alle fine. Un tritico che ha voluto delineare non solo il presen-

te, ma soprattutto il futuro. «Il modo di fare impresa oggi non è più adeguato. La competizione globale, l'affermazione di economie non più emergenti, ma ormai ben consolidate, i mutamenti degli equilibri geo-politici e la ridefinizione dei mercati finanziari che si susseguono con grande velocità determinano anche nella nostra provincia l'indilazionabile esigenza di ripensare il proprio futuro». Come? «Con l'apertura delle aziende ai mercati del mondo.

Un tempo - ha sottolineato Mincato - si diceva che Vicenza esportava quanto la Grecia e il Portogallo. Oggi non si può affermare, quindi la risposta è nella spinta a un più evoluto processo di internazionalizzazione delle imprese con l'utilizzo di strumenti finanziari, tecnici e giuridici per rafforzare la loro presenza all'estero, la costituzione di alleanze e di partnership con imprese, la costituzione di reti di filiera con altre aziende locali per superare i limiti di ridotte dimensioni o processi e prodotti troppo specialistici, l'apertura del proprio capitale a terzi per sostenere la crescita». E poi i nuovi settori: turismo su tutti che «deve essere declinato in una dimensione economica e imprenditoriale più strutturata». E ancora l'economia della conoscenza, uguale a ricerca formazione. «Che devono andare di pari passo con l'università». In sostanza ha concluso Mincato «la stragrande maggioranza delle nostre quasi 85 mila imprese ha dimensioni inadatte ad affrontare i mercati esteri, sono troppo piccole. Ma ci stiamo attrezzando e lavorando grazie anche a "made in Vicenza".

Sul palco la giunta di via Eugenio Montale, in platea amministratori, politici e, soprat-

tutto, loro i protagonisti della giornata. Imprese che hanno iniziato a lavorare nel 1865 come "Pozza" di Recoaro oppure la distilleria "Schiavo". Esempi che fanno storia. Ma il clou della giornata era rappresentato dai premi "Pigafetta" per l'internazionalizzazione: sei imprese che hanno fatto del loro fiore all'occhiello. Un esempio: la Telwin di Villaverla, leader mondiale nella produzioni di saldatrici e carica batterie. «Storicamente l'80 per cento della nostra produzione è sempre andato fuori confine - spiega Stefano Spillere - con un fatturato di 70 milioni all'anno, uno va alla ricerca. Un tecnico da noi deve parlare almeno due lingue: inglese, francese oppure tedesco. Per i mercati asiatici abbiamo aperto uffici commerciali. I giovani? devono muoversi. Avere la capacità di guardare oltre». Sullo schermo allestito in Fiera scorrono le immagini della Camera di commercio e ancora i volti di Danilo Longhi, Dino Menarin in un incrocio tra passato e presente che ha voluto mettere al centro imprese, persone, 27 quelle premiate per la fedeltà al lavoro. E ancora i Vicentini all'estero che si sono rimboccati le maniche e hanno unito fantasia e cultura, genio e imprenditorialità. Una realtà importante come quella legata alle imprese che hanno dato un contributo al sociale. In tutto 80 riconoscimenti di un mondo in evoluzione presentato dalla giornalista Cinzia Morgani Zuccon. E, infine, l'auspicio del presidente Mincato. «Una sola Camera di commercio regionale, ma non avremo il coraggio di rinunciare a sei presidenti e tanti consiglieri...». Un consiglio in epoca spending review»



Foto di gruppo dei premiati ieri in Fiera dalla Camera di Commercio per la 64esima edizione dell'Omaggio al Lavoro e al Progresso economico

IRICONOSCIMENTI. Consegnanti i diplomi tra emozioni e tanti ricordi

Trenta medaglie alla fedeltà 6 all'innovazione, 2 al sociale

Telwin, l'80% del fatturato solo con l'estero. Spillere: «E in ricerca investiamo più di un milione all'anno»

IMPRESE STORICHE: Pozza, Nuova Marmi Meneghetti; S. Marco Pelli Grezze, Micheletto; Distilleria Schiavo, Osteria da Marianna; Magazzini Dal Sasso; Romagna Abbigliamento; Margraf Marmi Vicentini.

PREMI PIGAFETTA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Vittorio Cenzi; Fair Line; Legor Group; Sogenex; Telwin; Achille Tomasetto.

PROGRESSO ECONOMICO
Settore Credito: Cassa di Risparmio del Veneto;

Aricoltura: Cantina di Gambellara; Antonio Pizzolato, Virgilio Vignato; Azienda agricola Cà Dell'Orco.

Artigianato: Carrozzeria Conzato, Ismed, Ommec Moderna; Tuto Chimica.

Industria: Efedue, Antonio Dalla Riva, Invimec, Primafond;

Commercio: Centro calzature Volpato, Diario, Gemmo Metalsider; Sara autoricambi, Attiva.

Turismo e Servizi: Clorofilla; Ferraro; Ristorante Castello Superiore; Studio geom. Mario Lavarra.

Cooperazione: L'Orsa Maggiore; MeA - Mosaicoeaias

PREMIO FEDELTA' AL LAVORO:
Graziella Matteazzi; Maurizio

Bassani, Antonio Stefano Brazzale, Giuliano Minuzzo Bonato, Pierangelo Baraldo, Gian Carlo Arvotti, Loreano Sommacale, Gabriele Bonato, Adriano Basso, Marisa Barbieri, Antonio Zucchi, Santo Mantese, Giovanni Ceola, Pietro Baù, Maria Grazia Lovato, Marisa Angriman, Gian Pietro Brunalle, Eligio Segalla, Tadam Simonetto, Luigi Chiminello, Maurizio Pezzin, Caterina Maltrotto, Maria Antonietta Fin, Tiberio Picco, Adriano Settin, Mariano Trevisan, Raffaella Roncari, Renato Adami

PREMIO VICENTINI ALL'ESTERO

Imprenditori: Alberto Baccega, Eugenio Boldrin
Lavoratori dipendenti: Giuseppe Boarotto, Maria Rosa Caenaro, Josè Maria Faggion, Vittorio Benito Ferron, Alessandro Pellicchero, Tullio Piazon, Renato Fortunato Rigon, Lino Storti, Lino Brazzale.

Contributo sociale e civile: Sebastiano Revrenna, Lino Farronato. ●



Pubblico ieri in Fiera



Rafforzare la presenza in altri Paesi, costruendo reti di filiera con aziende locali

VITTORIO MINCATO
PRESIDENTE CCIAA